

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Nadia Ghisolfi
Per il Gruppo PPD+GG
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 27 maggio 2015 n. 52.15

Chiusura della strada del San Gottardo: non abbandoniamo le zone periferiche!

Signora deputata,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 27 maggio 2015 e, prima di entrare nel merito delle domande specifiche, ci permettiamo formulare una premessa.

Il tratto di strada oggetto dell'interrogazione è una strada nazionale di 3^a classe (traffico misto) di proprietà della Confederazione che opera sul territorio attraverso l'Ufficio federale delle strade (nel caso specifico la Filiale 3 di Zofingen).

La manutenzione e la gestione sono affidate, come è il caso per le altre strade nazionali, alle Unità territoriali sparse sul territorio che operano su mandato di prestazione.

Nella fattispecie questo tratto di strada è gestito dall'Unità territoriale XI con sede a Flüelen.

Alle domande da lei formulate rispondiamo come segue:

1. Il Consiglio di Stato ritiene che sia data la giusta importanza al collegamento del San Gottardo?

Sia il Consiglio federale che il Consiglio di Stato hanno sempre trattato il collegamento del San Gottardo con la massima attenzione e importanza.

2. Ritiene che il Canton Uri adempia adeguatamente il mandato per la manutenzione del tratto di strada in questione?

Il mandato di prestazione per la gestione della strada in oggetto è regolato contrattualmente fra la Confederazione ed il Canton Uri. Non abbiamo elementi oggettivi che possano far pensare ad una gestione non adeguata di questa strada. Conoscendo però l'attenzione con cui l'Ufficio federale delle strade (USTRA) veglia su questi mandati di prestazione (anche il nostro Cantone gestisce un'Unità territoriale) possiamo supporre che la gestione sia eseguita secondo i canoni prefissati dall'autorità federale.

3. Non era possibile intervenire a priori sapendo che la chiusura in questo momento comporta delle conseguenze estremamente pesanti per il traffico nord-sud?

Un intervento a priori era impossibile in quanto, verosimilmente, l'evento era imprevedibile. Secondo indicazioni date dalla Consigliera federale Doris Leuthard l'8 maggio 2015 al Consiglio nazionale, la situazione attuale, dopo l'evento franoso naturale dello scorso 25 maggio, evidenzia la presenza di 200 metri cubi residui di roccia pericolante e instabile nel punto di distacco della frana. Questa roccia deve essere assicurata tramite ancoraggi. Una rimozione con esplosivo è stata esclusa per evitare la caduta di altro materiale, che rischierebbe di far crollare la galleria Tanzenbein, già pesantemente danneggiata dai massi precipitati con la frana.

4. Intende intervenire in qualche modo presso le autorità USTRA e del Canton Uri?

La direzione del Dipartimento del territorio non ha mancato da subito di fare il dovuto "pressing" sull'Ufficio federale delle strade affinché si potesse procedere il più celermente possibile al ripristino della viabilità mettendo a disposizione i propri tecnici e anche il geologo cantonale per fornire supporto e consulenza in materia.

In particolare si sottolinea la visita del Direttore del Dipartimento del territorio, che si è recato venerdì 12 giugno scorso a Berna, principalmente allo scopo di conferire con i tecnici dell'USTRA e con il Direttore, ing. J. Röthlisberger, sensibilizzando e mantenendo alta la pressione su un tema così importante e denso di conseguenze per il Ticino e i collegamenti nord-sud.

Le operazioni di messa in sicurezza sono in corso; - si tratta di lavori assai delicati, affidati a ditte specializzate in interventi con corde in parete ed elicotteri; inoltre gli stessi sono condizionati dal maltempo e, per ragioni di sicurezza, possono essere effettuati unicamente di giorno. Grazie quindi allo straordinario impegno di tutti gli attori coinvolti il tratto stradale potrà essere riaperto già venerdì 26 giugno 2015, alle ore 16.00, con un anticipo di 3 settimane rispetto a quanto si ipotizzava inizialmente.

5. Non ritiene il Consiglio di Stato di dover ridiscutere l'attribuzione del mandato per la gestione e la manutenzione della strada del Passo?

La Confederazione, a partire dal 01.01.2008, ha ripartito la gestione delle strade nazionali in undici settori (Unità territoriali). Con queste Unità ha concluso dei contratti per la manutenzione e la gestione corrente che non possono essere rescissi o adattati su richiesta di Unità confinanti. Come già osservato, non vi sono indizi di eventuali inadempienze contrattuali da parte dell'Unità territoriale competente.

6. Quale alternativa avrebbe il Ticino per garantire il collegamento nord-sud in caso di chiusura della galleria contemporaneamente alla strada del Passo?

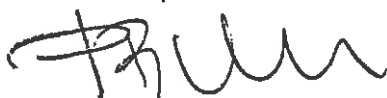
Evidentemente, in caso di chiusura contemporanea della strada del passo e della galleria stradale, il collegamento viario verso nord sarebbe difficoltoso; le alternative sono la A13 (unica alternativa su strada nazionale) e i passi alpini della Novena e del Lucomagno.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 3 ore.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

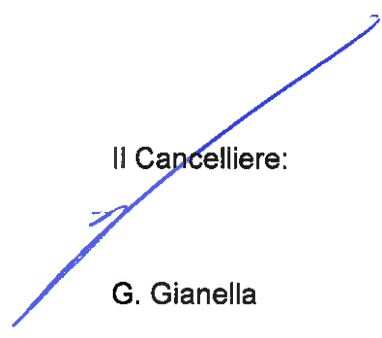
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Vicepresidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia:

- Divisione delle costruzioni (dt-dc@ti.ch)